

CAVARIA

Primo incontro tra sindacati e acquirenti della Siac

La Iamet srl, che si è aggiudicata l'azienda all'asta fallimentare, ha illustrato le strategie del piano industriale. Il sindacato: «Se guarda solo ai ricavi determina costi inaccettabili per i lavoratori»

Si è svolto a **Cavaria** il primo incontro sindacale tra i rappresentanti legali della società **Iamet srl**, che si è aggiudicata la Siac all'asta fallimentare, e i rappresentanti di **Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm**, nelle **persone di Domenico Iumastro, Angelo Re e Fabio dell'Angelo**, e la **rsu aziendale**. L'incontro serviva a verificare la possibilità di raggiungere un accordo sindacale come previsto dal bando di vendita. All'incontro erano presenti i curatori fallimentari di **Siac spa e Siac international**.

I rappresentanti di **Iamet srl** hanno illustrato le strategie del piano industriale previsto per lo sviluppo delle attività oggi presenti in Siac **garantendo il mantenimento del marchio, del core business attuale** e la possibilità di attuare **investimenti per migliorare le tecnologie**. Inoltre Iamet ha evidenziato la necessità di attuare processi organizzativi e gestionali che potranno determinare maggiori efficienze. Il piano di riorganizzazione invece se da una parte prospetta un rilancio delle attività, dall'altra, prevede pesanti ripercussioni sull'occupazione ed i trattamenti economici.

LEGGI ANCHE

CAVARIA CON PREMEZZO - Nuova proprietà per la Siac. "Ma serve un piano industriale serio"

CAVARIA CON PREMEZZO - Cassa integrazione "permanente" per 35 alla Siac

«Il piano industriale guarda solo ai ricavi determinando costi inaccettabili per i lavoratori» hanno osservato i delegati sindacali che per proseguire il confronto hanno richiesto incontri tecnici di approfondimento per valutare meglio le ricadute operative e capire se vi sono le possibilità per soluzioni condivise e raggiungere un accordo oppure se le distanze sono tali da risultare incolmabili. «Ci aspettiamo passi significativi da parte della società acquirente per evitare che a pagare le conseguenze siano i lavoratori».

Il **prossimo incontro è previsto per giovedì 10 marzo**. Per martedì primo marzo, invece, sono convocate le assemblee di tutti i lavoratori per aggiornarli sull'esito della trattativa.